

Antibiotici nella carne: faro sui market di Amazon

di Nicola Carosielli

Altro che «nessun antibiotico». Whole Foods Market, la catena di supermercati rilevata da Amazon nel 2017, è stata trascinata in giudizio da tre consumatori e da un'organizzazione no profit per falsa commercializzazione della carne bovina con lo slogan «No Antibiotics, Ever». In base a quanto dichiarato nella class action, recenti test di laboratorio indipendenti hanno rilevato che la carne bovina di Whole Foods conteneva antibiotici e altri residui farmaceutici. Un risultato, secondo Peymon Khaghani, Jason Rose, Sara Safari e l'associazione Farm Forward, che evidenzia i «gravi rischi per la salute» considerando il pericolo di proliferazione di batteri resistenti agli antibiotici che i consumatori alla fine ingeriscono e che possono quindi causare infezioni resistenti agli antibiotici. Whole Foods commercializza almeno 42 prodotti a base di carne bovina etichettandoli come privi di antibiotici e ovviamente migliorando il loro prezzo sulla base di tale slogan.

L'ente Farm Forward è un'organizzazione no profit che ha come missione anche quella di «promuovere scelte alimentari coscienti, ridurre la sofferenza degli animali d'allevamento e promuovere l'agricoltura sostenibile». La denuncia, come riporta *Reuters*, sostiene che i test di laboratorio condotti nel 2021 e nel 2022 sui campioni di carne provenienti da sei sedi Whole Foods a Chicago, Salt Lake City, San Francisco e Virginia abbiano rilevato «la presenza di residui farmaceutici, compresi residui di antibiotici». (riproduzione riservata)

